

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Trotti Manfredi Ginevra
Data	27/3/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Ferrara
Incipit	In questo punto a punto da un servidore del Signor		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive a Ginevra Trotti Manfredi [non si trovano ulteriori informazioni sul personaggio; tuttavia, dato il cognome si può congetturare si tratti di una parente di Muzio] affermando che [a Nancy in Francia, dove il Manfredi soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena] grazie a un servitore [non identificabile] di Marco [III] Pio di Savoia [signore di Sassuolo], ha appreso la notizia della morte del Conte Alfonso [probabilmente Manfredi], avvenuta in Fiandra dove fu mandato quasi per scacciarlo [probabilmente dal padre] il conte Lodovico [Manfredi; a cui Muzio scrive nella lettera con incipit: "Egli è gran tempo, che io non ho inteso di Vostra Signoria"], che poco stimava un figlio "così grazioso e generoso". Quindi, il Manfredi consola Ginevra Trotti, madre del defunto [alla luce di ciò si può congetturare che Lodovico Manfredi sia il marito di Ginevra Trotti Manfredi, parenti di Muzio seppur ne ignoriamo il grado esatto], che ha potuto godere di lui per poco tempo [probabilmente morì giovane], invitandola a pensare che Alfonso sia andato più volentieri in Paradiso dove starà bene in eterno, piuttosto che tornare in casa del padre. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 66, n° 86		
Compilatore	Angeloni Alessandra		